



D.D.S. n. 53 del 04.2.2021

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

Oggetto: Autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione sito in C.da Pellizzeri a servizio del Comune di Gagliano Castelferrato (EN).

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTA la Legge del 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99"*;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni"*;



- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.”*;
- VISTA la Legge Regionale del 21/05/2019, n. 7 e s.m.i., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'Ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito”*, e contestualmente, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10 è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTA la disposizione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 54484, con la quale è stato conferito all'Ing. Mario Cassarà l'incarico di provvedere al disbrigo delle attività di gestione ordinaria dell'Unità Operativa S1.02 (Autorizzazione allo scarico) del Servizio 1 *“Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03/07/2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura, eccezion fatta per gli atti con cui si dà avvio a procedimenti amministrativi di natura complessa, strutturati in più fasi;

CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 27/06/2019, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al *“Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato ”* ;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana 106/11/2020 prot. n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla L.R. n. 27/86 ed il relativo rimando alla Tab. A della Legge n. 319/76 per i parametri non menzionati;

PREMESSO CHE Con D.D.G. 22/03/2012, n. 503, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell' Acqua e dei Rifiuti ha concesso alla Società AcquaEnna S.C.p.a. in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione allo scarico nel Vallone Bronte delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Pellizzeri a servizio del Comune di Gagliano Castelferrato (EN);

PREMESSO CHE con nota 11/01/2017 n. 186 la Società AcquaEnna S.c.p.A., in qualità di Soggetto Gestore del S.I.I. dell'A.T.O. di Enna, ha trasmesso istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione sito in C.da Pellizzeri a servizio del Comune di Gagliano Castelferrato (EN);

PREMESSO CHE con nota prot. n. 32664 del 25/07/2017, questo Dipartimento a mezzo pec ha comunicato alla Società AcquaEnna di aver concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. n. 353/13, il pagamento del conguaglio degli oneri di autorizzazione pari a € 300,00 e la trasmissione dell'originale dell'attestazione di pagamento entro 30 giorni dalla ricezione della stessa nota;

PREMESSO CHE con nota n. 5800/17 del 10/08/2017, la Società AcquaEnna ha trasmesso copia dell'attestazione di pagamento della somma di € 300,00 a titolo di conguaglio per oneri di autorizzazione allo scarico;

PREMESSO CHE con nota 13/02/2020 n. 6055, sono stati richiesti alla Società AcquaEnna chiarimenti in ordine all'assenza di sfioratori di piena in violazione della prescrizione n. 3 dell'art. 2 del D.D.G. n. 503/2012 e la trasmissione di documentazione integrativa all'istanza in argomento;

PREMESSO CHE con nota n. 2517 del 18/02/2020, la Società AcquaEnna ha aggiornato la documentazione precedentemente inviata e trasmesso ulteriore documentazione integrativa;

PREMESSO CHE con nota prot. n. 1244 del 13/01/2020, la Società AcquaEnna è stata invitata a chiarire, in relazione ai dati di progetto dell'impianto pari a 5.000 ab.eq. ed ai dati realmente trattati di 3.352 ab.eq., se la dotazione idrica effettivamente erogata di 113 l/ab*giorno, diversa da quella di progetto di 250 l/ab*giorno e di quella prevista nel P.R.G.A. di 260 l/ab*giorno, sia sufficiente a soddisfare le esigenze dell'utenza o se, viceversa, sia la dotazione idrica in atto disponibile dal Gestore e, pertanto, erogabile, indicandone, in questo caso, le relative modalità e tempistica di erogazione. Con la stessa nota la predetta Società è stata invitata anche a regolarizzare con la dicitura *“Stato attuale”* e relativa data, tutti gli allegati trasmessi con nota prot. n. 2517 del 18/02/2020, in quanto alcuni ne risultano parzialmente carenti, nonché è stato comunicato, fatto salva la produzione di quanto richiesto, di aver concluso l'iter istruttorio chiedendo, contestualmente, la trasmissione di n. 2 marche da bollo del valore di € 16,00 ciascuna da apporre nel provvedimento finale;

PREMESSO CHE con nota n. 581/21 del 19/01/2021, la Società AcquaEnna ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta riservandosi di consegnare a mano le n. 2 marche da bollo da €. 16,00 ciascuna ed ha indicato che la dotazione idrica di 113 l/ab.*giorno è quella effettivamente erogata, precisando che la distribuzione idrica nel centro abitato avviene h. 24 e che soddisfa le esigenze delle utenze del Comune di Gagliano Castelferrato.

- VISTA** la documentazione a supporto del rapporto istruttorio trasmessa dalla Società AcquaEnna con le succitate note e consistente in:
- scheda Tecnica aggiornata [Febbraio_2020];
 - relazione Tecnica – Stato attuale (All. 1) [Febbraio_2020];
 - verifica idraulica sfioratore di piena – Stato attuale (All. 2) [Gennaio_2021];
 - planimetria Generale – Stato attuale (All. 3.1) [Gennaio_2021];
 - schema dei Flussi – Stato attuale (All. 3.2) [Gennaio_2021];
 - relazione idrologica – Stato attuale (All. 4) [Gennaio_2021];
 - relazione di calcolo del carico generato – Stato attuale (All. 5) [Gennaio_2021];
 - copia dei report analitici di autocontrollo anni 2017-2018-2019 [Febbraio_2020];
 - dichiarazione sul punto di scarico [Febbraio_2020].
- PRESO ATTO** del rapporto istruttorio prot. n.4728 del 03/02/2021 con il quale l'U.O. 2 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha proposto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Pellizzeri a servizio del Comune di Gagliano Castelferrato (EN);
- RITENUTO** di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta.
- Ai sensi delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è concessa al Rappresentante Legale della Società AcquaEnna S.c.p.A., l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Pellizzeri a servizio del Comune di Gagliano Castelferrato (EN).

Art. 2

1. L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1 è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui origina lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:
 - a) Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Pellizzeri a servizio del Comune di Gagliano Castelferrato (EN), possono essere scaricate nel vallone Bronte nel punto avente coordinate (UTM ED50) LAT 37°42'38.99" N - LON 14°32'30.93" E, con una portata nera media di 18,83 m³/h con riferimento al carico organico di potenzialità dell'impianto pari a 5000 Ab/Eq ed alla dotazione idrica effettivamente erogata di 113 l/ab.*giorno, nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 per i parametri BOD₅, COD e SST con riferimento a limiti puntuali;
 - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 (colonna "scarico in acque superficiali") per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad eccezione dei limiti di azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e fosforo totale;
 - Relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml.
 - b) Devono essere adottati standard gestionali adeguati al processo depurativo e specifici piani di controllo dell'efficienza depurativa.
 - c) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato deve essere preventivamente comunicato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
 - d) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977, ivi incluso il registro delle misurazioni di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto.
 - e) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del

27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86, devono essere mantenuti in efficienza gli appositi pozzetti per il prelievo di campioni di refluo, i misuratori di portata e gli autocampionatori di tipo fisso che devono essere ubicati nelle seguenti localizzazioni:

- in ingresso prima dei pretrattamenti;
- in uscita dopo il sistema di disinfezione.

f) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità:

in ingresso:

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tabella 1 della L.R. n. 27/86;
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre e dicembre) per i rimanenti parametri della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/2006;

in uscita:

- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri (BOD₅, COD e SST) di Tab. 1 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. n. 152/06;
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza trimestrale (marzo, giugno, settembre e dicembre) per i rimanenti parametri della Tab. 3 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copie di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale alla Struttura Territoriale di Enna dell'A.R.P.A. Sicilia, all'Assemblea Territoriale Idrica di Enna e al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Non saranno ritenute valide le analisi non effettuate secondo le suddette modalità o che non riportino nel certificato di analisi le modalità di campionamento.

- g) In concomitanza con i prelievi di cui al punto precedente dovrà essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati dovranno essere trasmessi con cadenza trimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Enna dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Enna, unitamente agli esiti delle analisi di cui alla suddetta prescrizione.
- h) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria in ingresso all'impianto non dovessero rispettare le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n. 27/86, il Comune di Gagliano Castelferrato, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della L.R. n. 27/86, è onerato, di concerto con il gestore unico del servizio idrico integrato per l'A.T.I. di Enna, di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed attuare quanto di propria competenza.
- i) Nel caso in cui si intenda utilizzare l'acqua reflua depurata in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e del D.M. n. 185/03, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- j) Il trattamento di disinfezione deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia coli*", anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un limite più restrittivo. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo recettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato della sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi.

- k) Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, devono essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici al fine di non interrompere il processo depurativo e garantire una minima attività depurativa, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Enna dell'A.R.P.A. Sicilia, all'A.S.P. territorialmente competente e all'Assemblea Territoriale Idrica di Enna, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
- l) Nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D. Lgs. n. 152/06, le analisi in ingresso dei rimanenti parametri della Tabella 3 di cui alla prescrizione f) dovranno essere effettuate con cadenza mensile.

Art. 3

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n. 152/06., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo ed in questo caso, nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate all'art. 2.

Art. 4

1. L'Ente di Governo dell'Ambito di Enna, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 152/06, nel caso di inadempienze del Gestore del S.I.I. che derivano dalla legge o dalla convenzione che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerato dell'attuazione di quanto previsto dal comma 2 dello stesso articolo, esercitando tutti i poteri ad essi conferiti dalle disposizioni di legge e dalla convenzione.

Art. 5

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa, potrà comportare, in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Dirigente del Servizio 1

Ing. Marcello Loria